Stop al prelievo forzoso per la ex Provincia di Siracusa, proposta tra gli emendamenti di Scerra (M5s)

Il parlamentare Filippo Scerra (M5s) ha presentato un corposo pacchetto di emendamenti alla Legge di Bilancio. Venti proposte migliorative della Finanziaria, diciannove delle quali a sua prima firma, per intervenire su questioni economiche e produttive di carattere nazionale, ma anche per dare risposte a esigenze specifiche dei territori siciliani e siracusani.

Tra gli interventi proposti, spicca quello per aiutare i Liberi Consorzi siciliani in dissesto, con la sospensione fino al 31 dicembre 2028 del prelievo forzoso. Si tratta del contributo alla finanza pubblica che zavorra i bilancio degli enti intermedi che, proprio per questo, faticano a riportarsi sulla linea di galleggiamento.

Da segnalare, poi, l'emendamento per Niscemi, cittadina duramente interessata dai recenti dissesti idrogeologici. Scerra propone uno stanziamento complessivo di 14 milioni di euro, ripartiti tra il 2027 e il 2028, per aggiornare il progetto esecutivo e realizzare un collegamento stradale diretto tra la strada vicinale Ficoscibona e la SS 417. Nel dettaglio, sono previsti 6 milioni di euro per il 2027 e 8 milioni per il 2028. L'obiettivo è ripristinare e migliorare la funzionalità dei collegamenti viari con il territorio comunale, intervenendo su una criticità diventata particolarmente rilevante dopo gli eventi franosi che hanno isolato di fatto il centro abitato.

Attenzione anche al comparto della ceramica e della ceramica artistica Dop, con una proposta che punta a rafforzarne la tutela, l'innovazione e la competitività. L'emendamento

prevede il rifinanziamento con 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027 e 2028 delle misure a sostegno del settore, ampliando inoltre il coinvolgimento delle associazioni maggiormente rappresentative. Per il 2027 è prevista anche una maggiorazione, fino al raddoppio, della remunerazione riconosciuta alle imprese ceramiche che partecipano al servizio di modulazione straordinaria istantanea a salire, entro un limite complessivo di 5 milioni di euro. Una misura che punta a sostenere un comparto produttivo importante per l'economia e l'identità manifatturiera del territorio.
Un'altra proposta riguarda il settore agricolo e, in particolare, la sostenibilità delle produzioni in serra, in modo da limitare l'impattante fenomeno delle cosiddette "fumarole". L'emendamento introduce per gli imprenditori agricoli professionali e i coltivatori diretti iscritti alla previdenza agricola un credito d'imposta pari al 40% delle spese sostenute per l'acquisto di materiale serricolo compostabile o a ridotto impatto ambientale. L'agevolazione sarebbe operativa nel triennio 2027-2029, con un tetto massimo di spesa di 10 milioni di euro per ciascun anno.
Si tratta di alcune delle proposte contenute in un pacchetto più ampio, che affronta diversi ambiti e punta a utilizzare la discussione sulla Legge di Bilancio come occasione per introdurre misure di sostegno all'economia, alle imprese e alle comunità locali.
"Con questo pacchetto di emendamenti – spiega Scerra – vogliamo portare all'attenzione del Parlamento esigenze concrete, con particolare riguardo a quei territori che necessitano di interventi mirati e di risorse adeguate. Dalle infrastrutture alla tutela delle attività produttive, fino all'agricoltura, l'obiettivo è trasformare le necessità dei territori in proposte concrete, capaci di generare opportunità e sostenere lo sviluppo".